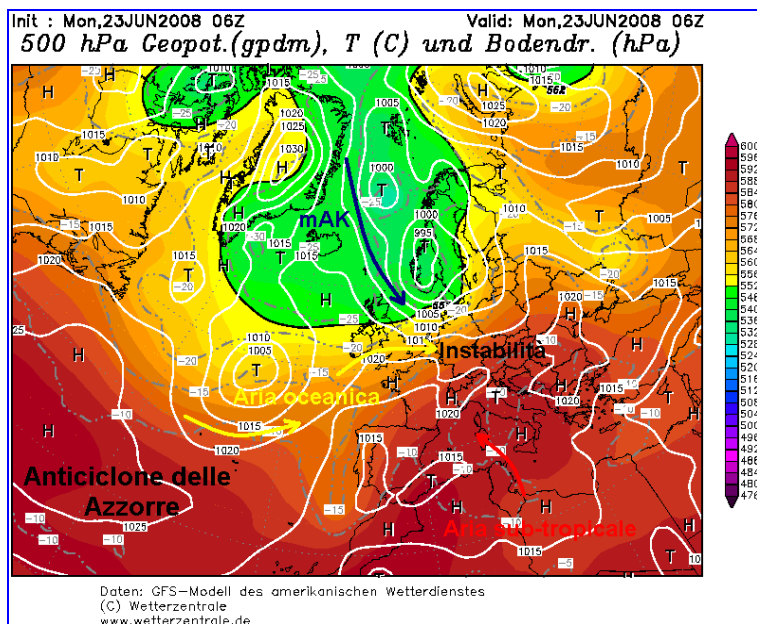
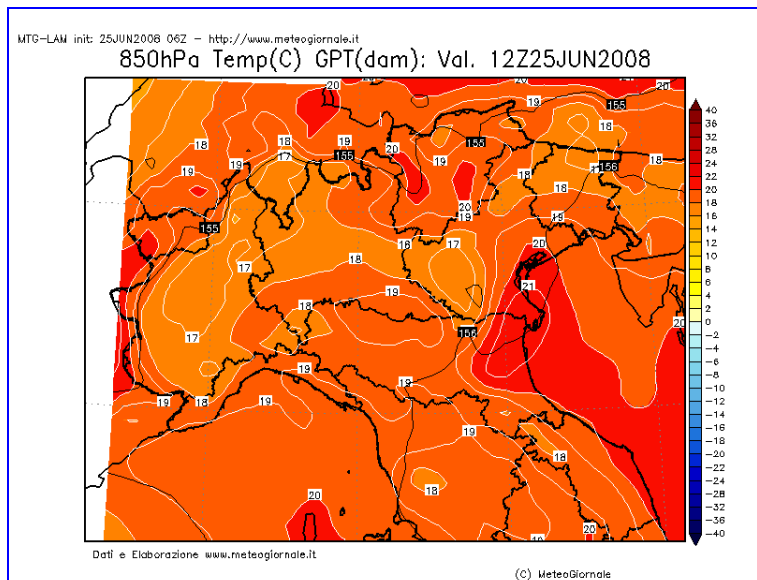


## ECCO L'ESTATE: AFOSA E TEMPORALESKA!

A partire dal 18/20 giugno, l'Italia si prepara ad affrontare una moderata e duratura ondata di caldo afoso, determinata dalla conquista del Mediterraneo da parte dell'Anticiclone delle Azzorre. La forte componente sub-tropicale, sempre più determinante col passare dei giorni, porta le temperature massime diffusamente oltre i 30 gradi su gran parte della Penisola, con diverse punte "over 35" soprattutto al Nord. Si è trattato di un evento certamente importante, ma non così inconsueto negli anni 2000, in questo mese.

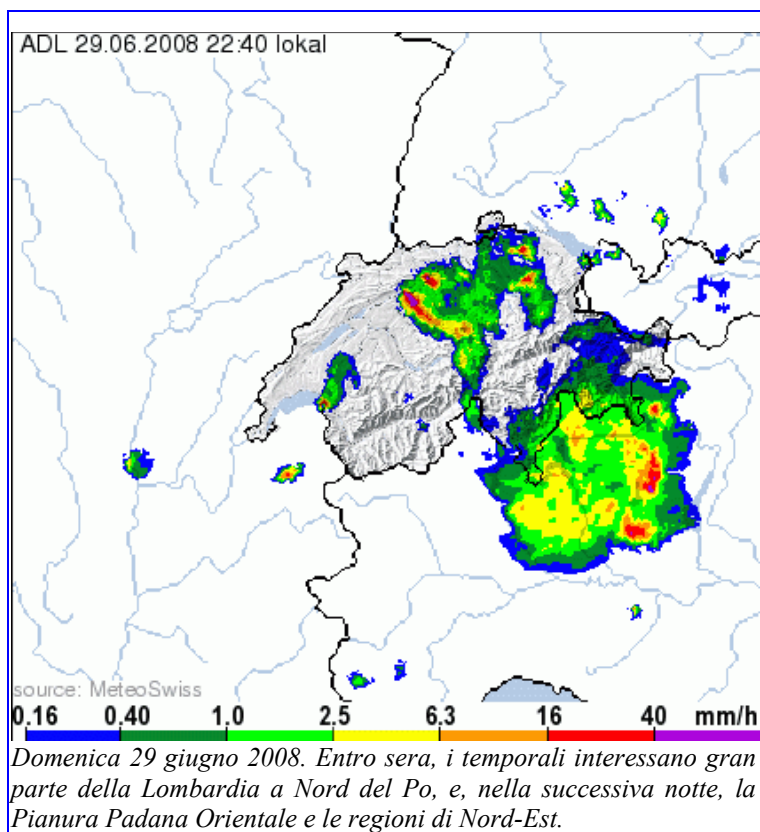


Le anomalie termiche hanno riguardato soprattutto le Regioni Settentrionali, mentre il Centro-Sud e le isole, dopo la "fiammata" dei primi giorni, beneficiano di temperature più consone per il periodo. Con l'inizio dell'ultima settimana, le massime superano la soglia dei 35 gradi al Nord, e lo zero termico nelle Alpi, la quota dei 4000 metri. Le perturbazioni atlantiche scorrono su latitudini più settentrionali, mentre una linea d'instabilità comincia ad interessare i paesi oltralpe, colpiti da violenti temporali. Lunedì 23 giugno, Verona è l'unica città italiana a stabilire un nuovo record mensile di temperatura massima, con +36,0° (precedente +35,8° nel 2005).



Temperature a 850 hPa sul Centro-Nord Italia, mercoledì 25 giugno 2008. Certamente, la giornata più calda in quota, con lo zero termico che raggiunge i 4500 metri, 1300 sopra il suo livello normale! La carta in alto spiega come questa situazione sia dovuta alla presenza sul Mediterraneo dell'Anticiclone Africano, mentre quello delle Azzorre lo mantiene al riparo dalle perturbazioni atlantiche.

Mercoledì 25, si misurano 20 gradi a 850 hPa sull'Arco Alpino Centro-Orientale, 10/12 gradi a 700 hPa, mentre l'isoterma di zero gradi sale alla ragguardevole quota di 4400 metri! Al Nord, le temperature superano le medie fino a 7/8 gradi, di 6 al Centro, di 4/5 gradi al Sud. La città più calda è Foggia Amendola, con +38,8° (record mensile e assoluto: +47,0° il 25/06/2007), ma diverse località, da Nord a Sud, oltrepassano i 35 gradi. Tra mercoledì e venerdì, numerose punte superiori ai 35 gradi si registrano dal Piemonte al Veneto: in Lombardia, nelle province di Lodi, Mantova, Cremona, Como e Pavia. A Codogno (nel Lodigiano), così come a Fidenza (PR), la massima è stata di +35,9° il giorno 25, a Castelnuovo di Scivia (AL), di +36,4° il 27. Altrove, valori compresi fra 31 e 34 gradi in pianura e lungo la fascia pedemontana.



Nella seconda metà della terza decade, l'Anticiclone delle Azzorre pilota aria più fresca oceanica in direzione dell'Italia, generando una situazione instabile, che favorisce lo sviluppo di frequenti temporali su molte regioni. Giovedì 26, una grossa cella temporalesca copre i cieli di Varesotto, Lario e Valtellina, senza dare precipitazioni, mentre 48,6 mm sono caduti a Bignasco, in Ticino. Tra la sera di venerdì 27 giugno e la successiva notte, un forte temporale si abbatte su Verona (70 mm presso l'aeroporto di Villafranca in 12 ore). Domenica 29, intensi e diffusi focolai temporaleschi s'accendono lungo l'Arco Alpino Occidentale nel corso del pomeriggio, raggiungendo in serata anche i rilievi di Lombardia e le sottostanti aree di pianura, in particolare la Zona Laghi. In poche ore si registrano accumuli ingenti, localmente superiori ai 50 mm su Comasco (71,0 mm a Como Breccia) e Varesotto (76,5 mm a Vedano Olona). Nel Milanese, una

burrasca, con venti fino a 80 Km/h e grandine di media grandezza, ha divelto alberi e impalcature, cumulando ben 40,8 mm a San Leonardo. Precipitazioni violente e forti raffiche hanno raggiunto anche la Valtellina, con accumuli in certi casi superiori ai 35 mm entro la notte di lunedì.

Fonti:

dati: [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it), [www.centrometeolombardo.it](http://www.centrometeolombardo.it)

carte meteorologiche: [www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de), [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it)

radar: [www.landi.ch](http://www.landi.ch)

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti